

NOTA STAMPA

IACOVONE, PRESIDENTE WEBUILD: RIPENSARE IL MODO DI COSTRUIRE PER DARE UN CONTRIBUTO CONCRETO ALLA SOSTENIBILITÀ

Milano, 27 luglio 2021 – “La sostenibilità non può più essere un tema che riguarda solo la comunicazione delle aziende. Deve entrare nella produzione, diventando un tema concreto di *business*. Questo è il grande investimento che sta facendo Webuild”. È quanto ha dichiarato il presidente Webuild Donato Iacovone, nel corso del suo intervento al webinar *Campioni di Italia*, organizzato da REMIND Filiera Immobiliare e dedicato alle buone pratiche pubbliche e private per il rilancio del Paese.

“Serve una nuova cultura, un nuovo modello di riferimento per il settore delle costruzioni”, ha dichiarato poi Iacovone. “Il Gruppo Webuild, che ha rilevato in concordato Astaldi nell’ambito di Progetto Italia, ha oggi in mente un obiettivo definito: costruire un *player* in grado di competere su scala mondiale con le grandi imprese del settore e con focalizzazione sulla realizzazione di opere sostenibili. Il che vuole dire dare un contributo concreto alla sostenibilità, sia nelle fasi di costruzione che nelle fasi di utilizzo delle opere.”

“La sostenibilità oggi non riguarda più solo il contributo al raggiungimento di obiettivi di sviluppo delineati dalle Nazioni Unite, ma è entrata nell’agenda strategica di chi produce nel settore. In Europa, le costruzioni sono responsabili del 36% delle emissioni totali, del 40% del consumo energetico, del 50% delle materie prime utilizzate e del 21% del consumo di acqua. Per non avere questi impatti, serve cambiare il modo in cui si costruisce”, ha sottolineato Iacovone.

“Gli obiettivi di produzione e di performance di Webuild sono molto legati alla sostenibilità”, ha aggiunto. “Come Gruppo stiamo cercando di focalizzarci su opere che siano in grado di dare benefici rilevanti in termini di sostenibilità. Ma al contempo c’è anche un impegno a riprogettare il modo in cui si costruisce, cercando di proiettarsi sempre più verso un modello che riutilizzi i materiali. Questa è una sfida complessa che coinvolge tutta la filiera ed è un impegno che vogliamo perseguire con costanza. L’altra grande sfida è l’utilizzo di tecnologie digitali, big data e non solo. Gestire l’opera come un cantiere virtuale, utilizzando la grande massa di dati di cui si dispone, sia in fase di costruzione, sia in fase di progettazione, permette di riprogrammare secondo le esigenze che emergono dalle fasi di costruzione.”

Webuild, sempre più *player* globale di riferimento per il settore costruzioni a livello globale, anche grazie a Progetto Italia, è tra gli operatori più impegnati sul fronte dell’edilizia e della mobilità sostenibile, come dimostra anche il suo Piano ESG 2021-2023. Con le opere che sta realizzando in tutto il mondo, Webuild ha calcolato che migliorerà la qualità della vita di 87 milioni di persone, togliendo ogni anno dall’atmosfera 21 milioni di tonnellate di CO2. I progetti di Webuild legati all’edilizia sostenibile impatteranno positivamente sulla vita di 13,7 milioni di persone. Quelle che invece beneficeranno dei progetti dell’azienda nel campo della mobilità sostenibile saranno più del doppio, ovvero 32,2 milioni.

Webuild, il nuovo Gruppo che nasce nel 2020 da Salini Impregilo, è uno dei maggiori global player nella realizzazione di grandi infrastrutture complesse per la mobilità sostenibile, l’energia idroelettrica, l’acqua, i green buildings (sustainable mobility, clean hydro



energy, clean water, green buildings), supportando i clienti nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile - SDG. Il Gruppo è l'espressione di 115 anni di esperienza ingegneristica applicata in 50 paesi in cinque continenti, con 70.000 dipendenti tra diretti e indiretti, di oltre 100 nazionalità. Riconosciuto per 5 anni da Engineering News - Record (ENR) come prima società al mondo per la realizzazione di infrastrutture nel settore acqua (dighe, progetti idraulici e di smaltimento acque reflue, impianti di potabilizzazione e dissalazione), dal 2018 è incluso nella top ten del settore ambiente ed è anche leader nel settore della mobilità sostenibile (in particolare metropolitane e ferrovie, oltre a strade e ponti). Firmatario del Global Compact delle Nazioni Unite, il Gruppo esprime le sue competenze in progetti come le metropolitane di Milano M4, Grand Paris Express, Cityringen di Copenhagen, Sydney Metro Northwest in Australia, Red Line North Underground a Doha, Linea 3 Metro a Riyadh; le linee ferroviarie ad alta velocità in Italia; il nuovo Ponte di Genova in Italia e il nuovo Gerald Desmond Bridge a Long Beach, California; l'espansione del Canale di Panama; l'impianto idroelettrico Snowy 2.0 in Australia; la diga di Rogun in Tajikistan; l'Anacostia River Tunnel e il Northeast Boundary Tunnel a Washington D.C.; lo stadio Al Bayt, che ospiterà la coppa del mondo del 2022 in Qatar. Alla fine del 2020 ha registrato un portafoglio ordini totale di €41,7 miliardi, con l'89% del backlog costruzioni relativo a progetti legati all'avanzamento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite. Webuild, soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Salini Costruttori S.p.A., ha sede in Italia ed è quotata presso la Borsa di Milano (Borsa Italiana: WBD; Reuters: WBD.MI; Bloomberg: WBD:IM).

[Ulteriori informazioni su www.webuildgroup.com](http://www.webuildgroup.com)



Contatti:

Relazioni con i Media

Carmen Cecchini

Tel. +39 346 30 19 009

email: c.cecchini@webuildgroup.com